



COMUNE DI PINO TORINESE (To)

[☎ 011/811.72.80 - 011/811.72.96] [📠]

011/811.73.69]

✉ protocollo@cert.comune.pinatorinese.to.it

SELEZIONE PER MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA DI N. 2 POSTI A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI ISTRUTTORE CAT. C DI CUI UNO PRESSO IL SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO E POLITICHE SOCIALI E UNO PRESSO IL SERVIZIO DEMOGRAFICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE.

VERBALE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

L'anno DUEMILAVENTI, addì, ventuno del mese di Gennaio alle ore 8:50, presso la Sala Giunta situata al piano superiore della sede municipale si è riunita la Commissione esaminatrice così nominata

- *determinazione del Segretario Generale n. 2 del 15.01.2020* -:

Dott. Daniele Palermi	Segretario Generale	Presidente
Dott. Stefano Delfino	Istruttore Direttivo Cat.D - Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali	Componente
D.ssa Giancarla Aimasso	Istruttore Direttivo Cat.D - Servizio Tributi e Affari Legali	Componente
Sig.ra Giovanna Francesca Aimasso	Istruttore Cat.C – Servizio Amministrativo	Segretario Verbalizzante

Premesso che:

- con determinazione del Segretario Generale n. 6/2019 è stato approvato il bando di mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di Istruttore cat. C di cui uno presso il Servizio Demografico e uno presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali;
- il medesimo bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio dal 29.11.2019 al 07.01.2020, nel sito Internet dell'Ente - sezione Concorsi, in Amministrazione Trasparente - sezione Bandi di concorso ed è stato trasmesso ai comuni limitrofi per l'adeguata pubblicità;
- entro il termine di scadenza sono pervenute, nel rispetto dei requisiti formali richiesti, n. 3 domande agli atti d'ufficio, di cui 2 ammesse alla procedura in oggetto e 1 esclusa per mancanza di un requisito - *determinazione del Segretario Generale n. 1/2020* -;



COMUNE DI PINO TORINESE (To)

[☎ 011/811.72.80 - 011/811.72.96][📠]

011/811.73.69]

✉ protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it

- i candidati sono stati convocati per il colloquio il giorno 21 Gennaio 2020 – *determinazione del Segretario Generale n. 2/2020* – secondo il seguente ordine già pubblicato mediante avviso nel sito istituzionale del Comune di Pino Torinese :

MARTEDI' 21 GENNAIO 2020	Ore 09:00	DE LUCA Daniela
	Ore 10:00	ROMEIO Federica

La Commissione,

➤ presa visione dell'elenco dei candidati e verificato che nessuno dei componenti ha rapporti di parentela o affinità con gli stessi, prende atto dell'avvenuta sottoscrizione della dichiarazione di inesistenza di incompatibilità ai sensi degli artt. 35 e 35-bis D.Lgs. 165/2001, dell'art. 1 comma 41 Legge 190/2012, dell'art. 7 DPR 62/2013 e dell'art. 51 C.P.C., da parte dei componenti stessi, come da documentazione allegata al presente verbale;

➤ atteso che:

* la valutazione dei candidati avverrà secondo quanto stabilito all'art. 7 dell'avviso pubblico di mobilità in questione mediante esame dei curricula e colloquio finalizzato ad accertare competenze specifiche, nonché aspetti attitudinali e motivazionali;

* la valutazione delle domande sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

altri titoli di studio oltre a quello previsto per l'accesso	MAX PUNTI 5
formazione ed aggiornamento specifico nelle materie di competenza dei servizi di futura assegnazione (debitamente documentati)	MAX PUNTI 5
curriculum professionale	MAX PUNTI 20

* saranno argomento di discussione come previsto dal bando:

normativa vigente negli enti locali e in ordine alle materie e processi di competenza dei servizi interessati;

conoscenza dei sistemi informatici;

capacità di operare nell'ambito di gruppi di lavoro, autonomia e flessibilità, apprendimento e innovazione continua, attitudini relazionali ed interazione con l'utenza;



COMUNE DI PINO TORINESE (To)

[☎ 011/811.72.80 - 011/811.72.96][📠]

011/811.73.69]

✉ protocollo@cert.comune.pinatorinese.to.it

➤ stabilisce che:

* per ciascun candidato in esito al colloquio verrà formulato un giudizio sintetico corredato dall'espressione di un punteggio in trentesimi, per cui saranno considerati idonei i candidati che raggiungeranno il punteggio minimo di 21/30;

* al termine dei colloqui i candidati che avranno riportato un punteggio superiore a 20/30 saranno iscritti in una graduatoria ad esclusivo uso interno.

Alle ore 9:05 la Commissione procede al primo colloquio. E' presente anche il Sindaco, arch. Alessandra Tosi.

La candidata **DE LUCA DANIELA**, regolarmente convocata e identificata mediante esibizione di documento di identità valido, è invitata ad accomodarsi nella sala dove è presente la Commissione per sostenere il colloquio finalizzato ad accertare la corrispondenza fra le competenze personali e le specificità del ruolo da ricoprire all'interno del Servizio.

I Commissari pongono alla candidata domande vertenti su:

- percorso di studi e professionale;
- attività professionale attualmente svolta con particolare riferimento all'utilizzo di programmi informatici e all'organizzazione del lavoro;
- conoscenza e uso delle procedure di affidamento di servizi;
- interessi e obiettivi personali;
- aspetti motivazionali rispetto al lavoro e alle proprie esperienze professionali.

Alle ore 09:45 il colloquio si conclude.

La Commissione, allontanata la candidata dalla Sala Giunta, effettua valutazione della domanda secondo i criteri previsti dal bando; successivamente procede a stilare il seguente sintetico giudizio:

in relazione al colloquio la Signora Daniela De Luca ha evidenziato buone conoscenze riferite alle materie di competenza del Servizio Sistema educativo e politiche sociali, il tutto supportato da un'adeguata formazione e da un'ampia esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi sociali e dei servizi alla persona. In esito all'analisi del curriculum e al colloquio non si sono evidenziate



COMUNE DI PINO TORINESE (To)

[☎ 011/811.72.80 - 011/811.72.96][📠]

011/811.73.69]

✉ protocollo@cert.comune.pinotorinese.to.it

esperienze nell'ambito dei Servizi Demografici, tuttavia la candidata non ha escluso un interesse per le materie di competenza dei medesimi.

PUNTEGGIO CONSEGUITO 40 così risultante:

Altri titoli di studio	1
Formazione e aggiornamento	2
Curriculum professionale	11
Colloquio	26
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	40

Alle ore 10:10 la candidata **ROMEO FEDERICA**, regolarmente convocata e identificata mediante esibizione di documento di identità valido, è invitata ad accomodarsi nella sala dove è presente la Commissione per sostenere il colloquio finalizzato ad accertare la corrispondenza fra le competenze personali e le specificità del ruolo da ricoprire all'interno del Servizio.

I Commissari pongono alla candidata domande vertenti su:

- percorso di studi e professionale;
- attività professionale attualmente svolta con particolare riferimento all'utilizzo di programmi informatici;
- conoscenza delle attività del "terzo settore" con particolare riferimento alla co-progettazione di servizi;
- interessi e obiettivi personali;
- aspetti motivazionali rispetto al lavoro e alle proprie esperienze professionali.

Alle ore 10:50 il colloquio si conclude.

La Commissione allontanata la candidata dalla Sala Giunta effettua valutazione della domanda secondo i criteri previsti dal bando; successivamente procede a stilare il seguente sintetico giudizio:

in relazione al colloquio la Signora Federica Romeo ha evidenziato conoscenze più che buone riferite alle materie di competenza del Servizio, il tutto supportato da un'adeguata formazione,



COMUNE DI PINO TORINESE (To)

[☎ 011/811.72.80 - 011/811.72.96][📠]

011/811.73.69]

✉ protocollo@cert.comune.pinatorinese.to.it

particolarmente consolidata in ambito educativo e dell'accoglienza migranti. La candidata denota altresì un'ampia esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi educativi, in particolare con minori. In esito all'analisi del curriculum e al colloquio non si sono evidenziate esperienze nell'ambito dei Servizi Demografici.

PUNTEGGIO CONSEGUITO 47 così risultante:

Altri titoli di studio	3
Formazione e aggiornamento	3
Curriculum professionale	14
Colloquio	27
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	47

La Commissione a questo punto procede a stilare la graduatoria ad esclusivo uso interno, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente verbale.

La seduta si chiude alle ore 11:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Daniele PALERMITI

I Commissari:

- Dott. Stefano Delfino

- D.ssa Giancarla Aimasso

Il Segretario Verbalizzante:

- Sig.ra Giovanna Francesca Aimasso



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto **Daniele PALERMITI** nato a Benevento il 13/05/1960 C.F.: PLRDNL60E13A783Q

dipendente del Comune di Pino Torinese (TO) in qualità di Segretario Generale

relativamente al ruolo di **Presidente della Commissione esaminatrice** nell'ambito della procedura relativa alla mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno di Istruttore Cat. C di cui uno presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali e uno presso il Servizio Demografico e Attività Produttive dell'Ente (determina del Segretario Generale n. 2 del 15/01/2020).

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

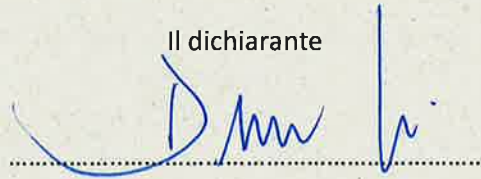
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001);
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto da Reg. UE 679/2016.

Pino Torinese, li 21 gennaio 2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto **Stefano DELFINO** nato a Torino il 31/03/1977 C.F.: DLFSFN77C31L219P dipendente del Comune di Pino Torinese (TO), in servizio presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali con la qualifica di Funzionario (Cat. D1)

relativamente all'incarico di **Componente della Commissione esaminatrice** nell'ambito della procedura relativa alla mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno di Istruttore Cat. C di cui uno presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali e uno presso il Servizio Demografico e Attività Produttive dell'Ente(determina del Segretario Generale n. 2 del 15/01/2020).

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

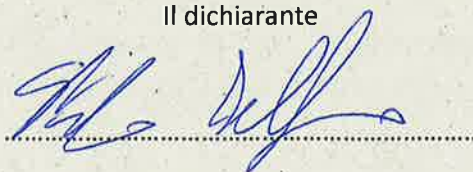
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001);
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto da Reg. UE 679/2016.

Pino Torinese, li 21 gennaio 2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

La Sottoscritta Giancarla **AIMASSO** nata a **CHIERI (TO)** il 19/06/1968 C.F.: MSSGCR68H59C627W dipendente del Comune di Pino Torinese (TO), in servizio presso il Servizio Tributi e Affari Legali con la qualifica di Funzionario (Cat. D3)

relativamente all'incarico di **Componente della Commissione esaminatrice** nell'ambito della procedura relativa alla mobilità volontaria per per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno di Istruttore Cat. C di cui uno presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali e uno presso il Servizio Demografico e Attività Produttive dell'Ente (determina del Segretario Generale n. 2 del 15/01/2020).

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001);
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016.

Pino Torinese, li 21 gennaio 2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.



Oggetto: Dichiarazione resa dai componenti delle Commissioni di Concorso attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

La sottoscritta **Giovanna Francesca AIMASSO** nata a TORINO il 20/02/1962 C.F.: MSSGNN62B60L219T

dipendente del Comune di Pino Torinese (TO), in servizio presso il Servizio Amministrativo con la qualifica di Istruttore (Cat. C)

relativamente all'incarico di **Segretaria Verbalizzante della Commissione esaminatrice** nell'ambito della procedura relativa alla mobilità volontaria per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno di Istruttore Cat. C di cui uno presso il Servizio Sistema Educativo e Politiche Sociali e uno presso il Servizio Demografico e Attività Produttive dell'Ente(determina del Segretario Generale n. 2 del 15/01/2020).

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

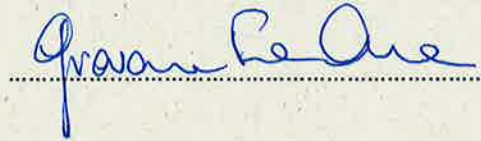
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).
3. che, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra lo stesso e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013, né alcuna delle cause di astensione previste dall'art. 51 del Codice di Procedura Civile.

Trattamento dati personali

I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto previsto da Reg. UE 679/2016.

Pino Torinese, li 21 gennaio 2020

Il dichiarante



Art. 35, comma 3, lett. e), D.Lgs. 165/2001. Reclutamento del personale

Le commissioni di concorso devono essere composte esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici
Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 1, comma 41, Legge 190/2012. Conflitto di interessi

Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 7, DPR 62/2013. Obbligo di astensione

Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.